

Sintesi della situazione

Precipitazioni Nel mese di luglio 2024 si stima siano caduti mediamente in Veneto 83 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2023 è di **91 mm** (mediana 82 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale sono **leggermente inferiori alla media (-9%)** e sono stimabili in circa **1524 milioni di m³** di acqua.

Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate dalle stazioni di Cansiglio (Tambre d'Alpago BL) con 265 mm, Follina (TV) con 255 mm, Vittorio Veneto (TV) con 225 mm, Col Indes (Tambre d'Alpago BL) con 220 mm e Sospirolo (BL) con 213 mm. Le minime precipitazioni sono state rilevate nel Polesine dalle stazioni di San Bellino e Bagnolo di Po con 5 mm e di Trecenta con 8 mm.

Nel mese di luglio i giorni con le precipitazioni più significative sono stati:

- 1-3: precipitazioni su tutto il territorio regionale, modeste nella parte sud occidentale della regione (Polesine occidentale e parte meridionale della provincia di Verona) e da abbondanti a molto abbondanti nel resto della regione. I quantitativi più importanti sono stati registrati tra trevigiano e bellunese (Follina 123 mm e Sospirolo 105 mm), nel veneziano centrale (Cavallino Treporti 113 mm e Favaro Veneto 107 mm) e nel basso Polesine (Rosolina 100 mm);
- 6-7: piogge solo sulle zone prealpine e alpine, abbondanti al confine tra trevigiano e bellunese (Quero BL 63 mm, Follina TV 62 mm);
- 12: precipitazioni anche molto abbondanti sul Veneto settentrionale, in particolare sul Cansiglio (Tramedere 110 mm), trevigiano settentrionale (Vittorio Veneto 64 mm) e sul bellunese centrale (Forno di Zoldo 69 mm);
- 19-25: sono cadute precipitazioni a prevalente carattere temporalesco e a macchia di leopardo in tutti i giorni di questo periodo. Cumulativamente gli apporti maggiori sono stati registrati anch'essi in maniera sparsa: sulla pianura centrale (Montegalda VI 81 mm), sul veneziano orientale (Bibione 79 mm), sul trevigiano centrale (Marostica 69 mm) e sul Cansiglio (Tramedere 57 mm), sulle Prealpi vicentine (Posina Contrà Doppio 57 mm) e sulla pianura veronese (Sorgà 57 mm);
- 28-29: gli eventi piovosi si sono concentrati sulla parte centro settentrionale della regione, ad eccezione delle zone più a nord della provincia di Belluno. I quantitativi di acqua più abbondanti sono caduti a ridosso del lago di Garda settentrionale (Caprino Veronese 63 mm, Dolcè 60 mm) e sulla fascia Prealpina centro orientale (Sospirolo 64 mm).

A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2023, sono state riscontrate condizioni di:

surplus pluviometrico del +55% sul Livenza;

normalità sul Piave (+2%), Po (+2%), Sile (+3%) e Tagliamento (+7%);

deficit pluviometrico su Lemene (-44%), Adige (-34%), Fissero-Tartaro-Canal Bianco (-32%), Pianura tra Livenza e Piave (-29%), Brenta (-17%) e Bacino Scolante (-11%).

Per problemi di radio trasmissione dati persistenti dalla metà del mese, il data set pluviometrico mensile risulta essere incompleto per diverse stazioni e ci potrebbero essere in futuro lievi correzioni dei dati.

Le precipitazioni dell'anno idrologico 2023-24 (da ottobre a luglio) stimate per il Veneto sono di circa **1331 mm**; la media del periodo 1994-2023 è di **905 mm** (mediana 861 mm). Gli apporti del periodo sono **decisamente superiori alla media (+47%)** e sono stimati in circa **24514 milioni di m³** di acqua. Sul Veneto, l'anno idrologico in corso è, al momento, il secondo più piovoso dal 1994, superato dall'analogo periodo del 2013/2014.

Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate dalle stazioni di: Valpore Monte Grappa (Seren del Grappa BL) con 3326 mm, Turcati (Recoaro Terme VI) con 3112 mm,

Rifugio la Guardia (Recoaro Terme VI) con 3997 mm, Passo Xomo (Posina VI) con 2949 mm e Valli del Pasubio (VI) con 2935 mm.

Le minime precipitazioni sono state rilevate dalle stazioni di: Sant'Apollinare (Rovigo) con 520 mm, Frassinelle Polesine (RO) con 541 mm e Pradon - Porto Tolle (RO) con 568 mm.

A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2023, sono state riscontrate ovunque condizioni **di elevato surplus pluviometrico** del: +57% sul Brenta, +56% sull'Adige, +55% sul Piave, +53% sul Livenza, +44% sul Sile, +40% sul Po, +37% sul Tagliamento, +31% sul Bacino Scolante, +29% sulla Pianura tra Livenza e Piave, +23% sul Lemene e +22% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

precipitazione media in Veneto	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ultimo quadrimestre	ultimo trimestre	ultimo bimestre	cum dal 01 ott 2023
mese (mm)	82	170	163	77	274	129	83	563	486	212	1331
media storica (mm)	59	58	64	92	117	96	91	396	304	187	905
scarto (%)	39%	193%	156%	-17%	134%	34%	-9%	42%	60%	13%	47%
scarto (mm)	+23	+112	+99	-16	+157	+33	-8	167	182	25	426

Indice SPI Per il periodo di 1 mese: normalità su gran parte della regione ad eccezione della zona montana più a nord est della provincia di Belluno e di alcune aree delle province di Verona e Rovigo dove vi sono segnali di siccità moderata o severa. Nella parte orientale del trevigiano è presente un'area con umidità moderata.

Per i periodi di 3, 6 e 12 mesi: prevalgono segnali di umidità da moderata ad estrema su gran parte della regione e in particolar modo nei settori settentrionali e centro occidentali. Situazione in gran parte di normalità, invece, nella parte meridionale e in quella orientale del Veneto.

Riserve nivali In quota nelle Dolomiti, il mese di luglio è risultato il secondo più caldo dal 1991, preceduto solo dal mese di luglio del 2015 e precedendo il 2006 e 2022. La terza decade del mese è stata la più calda degli ultimi 30 anni. Dal giorno 8 in poi i valori medi giornalieri sono stati sempre oltre la norma con molte giornate oltre il 90° percentile (eventi rari). Il giorno più fresco è stato il 3 luglio e il più caldo il 31 luglio.

La fusione della residua neve invernale è stata molto intensa e sui ghiacciai più in quota ha portato alla fusione della abbondante neve caduta da aprile in poi, con la comparsa della neve con la matrice di sabbia sahariana di fine marzo. La presenza in superficie della "neve rossa" accelera i processi di fusione per un maggior assorbimento della energia solare.

Nella stazione del permafrost di Piz Boè, lo strato attivo è molto profondo come mai osservato dal 2010 ad oggi. Lo strato di permafrost del sito è molto ridotto e anche a causa delle miti temperature di agosto-ottobre 2023.

Lago di Garda Il livello del lago, in calo dall'inizio del mese corrente, alla data del **31 Luglio** si mantiene ancora **nettamente superiore alla media** e di poco inferiore al 75° percentile, mentre il **livello medio mensile è pari al massimo storico** mensile registrato nel 1989.

Serbatoi Nei principali serbatoi del Piave i volumi invasati risultano, nel mese di luglio, nel complesso in lieve calo ma piuttosto stazionari nell'ultima decade del mese; il volume totale al giorno 31 luglio è di **143.0 Mm³** (-2.0 Mm³ dalla fine di giugno), pari all'**85% di riempimento**, valore nella media del periodo (+10%, +12.9 Mm³) e che si pone al **55° percentile**; nel dettaglio la situazione al giorno 31:



- Pieve al 91% di riempimento, valore nella media (+6%) e al 45° percentile, variabile in generale lieve calo, e in leggero aumento a fine mese;
- Santa Croce all'80% di riempimento, nella media (+6%) e al 38° percentile, stazionario e in leggero calo negli ultimi giorni;
- Mis all'89% di riempimento, sopra la media (+25%) e al 55° percentile, in lieve calo nel mese, stazionario negli ultimi giorni.

Sul serbatoio del Corlo (Brenta) il volume invasato, stazionario nell'ultima quindicina del mese, al giorno 31 è di **37.1 Mm³** (-0.8 Mm³ dalla fine di giugno), pari ad un **riempimento del 97%**, poco sopra media del periodo (+13%, +4.4 Mm³) e pari al **68° percentile**.

Falda

A luglio, con precipitazioni nel complesso nella media, si registrano cali anche consistenti, ma che nel complesso fanno registrare in alta pianura (zona veronese esclusa) **livelli di falda superiori o prossimi ai massimi ventennali per il periodo**. In particolare:

- nel settore occidentale (alta pianura veronese) nel corso del mese di luglio prosegue la ricarica a Villafranca (+65 cm nel mese) e a San Massimo (+66 cm) con livelli però ancora inferiori alla media storica e forse un lieve rallentamento nella crescita negli ultimi giorni; il confronto tra valore medio mensile e atteso è pari a -48% per la stazione di Villafranca e -27% per San Massimo, con percentili a fine mese pari rispettivamente al 20° e 30°;
- nel settore centrale (alta pianura vicentina e padovana) si osserva un calo, più rapido nella seconda metà del mese, ma con valori, anche a fine mese, prossimi o superiori ai massimi ventennali; a Dueville, dove a fine mese il livello risulta al massimo storico, si registra una variazione nel mese di -51 cm e una media mensile pari a +146% rispetto a quella storica; per le stazioni di Schiavon e Cittadella a fine mese si registrano rispettivamente il 98° e 95° percentile, variazioni mensili di -50 cm e -22 cm e confronti tra le medie mensili con quelle storiche di +95% e +103%;
- nel settore orientale (alta pianura trevigiana) le stazioni monitorate mostrano, con l'eccezione di Castagnole, dove si registra situazione nel complesso stazionaria (+5 cm), dei cali (da -6 cm di Varago a -31 cm di Mareno); il confronto tra valore medio mensile e livello atteso è compreso tra +66% (Castagnole) e +119% (Castelfranco) e il percentile a fine mese risulta compreso tra l'84° (Castagnole) e il massimo storico (Castelfranco e Mareno);
- nell'area di media e bassa pianura si osserva nel complesso un calo da inizio mese con locali e temporanei aumenti soprattutto nella prima parte del mese; nella stazione di Cimadolmo (molto influenzata dal fiume Piave) si registra una variazione complessiva di -49 cm, un livello a fine mese pari al 94° percentile e il confronto tra valore medio mensile e quello atteso per il periodo è pari a +121%; per la stazione di bassa pianura di Eraclea gli stessi indici risultano rispettivamente di -43 cm, 72° percentile e +32%.

Portate

Le scale di deflusso relative alle stazioni di Sottorovei sul T. Fiorentina, Podestagno sul T. Boite, S. Stefano sul T. Padola e Ponte della Lasta sul F. Piave sono attualmente chiuse.

A luglio sulle sezioni montane del Piave a regime naturale si osservano **portate in netto calo rispetto ai valori elevati di fine giugno**; i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, mostrano che la portata media del mese di luglio risulta **superiore alla media** (+7% sul Boite a Cancia e + 18% sul Cordevole a Saviner) e **poco inferiore al 75° percentile**. La portata al giorno 31 risulta inferiore alla media (-5% a Cancia e -11% a Saviner) e prossima alla mediana dello storico allo stesso giorno per entrambe le stazioni. Il valore del contributo unitario del giorno 31 è compreso tra 19 l/s*km² (Saviner) e 28 l/s*km² (Cancian); il valore medio mensile è superiore e compreso tra 32 l/s*km² e 38 l/s*km² presso le medesime stazioni. A scopo indicativo, una misura puntuale eseguita a metà luglio presso la stazione di Ponte della Lasta sul F. Piave mostra un valore simile alla media mensile di lungo



arpav

www.arpa.veneto.it

**Dipartimento Regionale per
la Sicurezza del Territorio**

Bollettino risorsa idrica

31 luglio 2024

N. 404

Copertura: regionale

Frequenza: mensile

Periodicità: annuale

periodo, con un contributo unitario di 38 l/s*km^2 ; una misura nello stesso periodo nell'alto Piave (Cordevole di Visdende a Cima canal) restituisce un contributo unitario di 31 l/s*km^2 .

Sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre i **deflussi** mostrano un picco a inizio mese, un netto calo nel periodo successivo e un calo meno marcato nell'ultima settimana, con valori compresi tra il 75° e il 95° percentile per il giorno 31 luglio (+18% sulla media mensile storica del giorno) e **prossimi al 95° percentile** per la portata media del mese di luglio (+53% sulla media mensile storica). Il valore del contributo unitario del giorno 31 è pari a 22 l/s*km^2 mentre, come media mensile, è di 32 l/s*km^2 .

Sull'alto Bacchiglione a luglio si osserva un **netto calo nel corso del mese**, ma **deflussi ancora sostenuti**. I dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano valori compresi **tra il 75° e il 95° percentile**. In particolare, come portata media del mese di luglio si registra, rispetto alla media storica, un +100% sul Posina a Stancarti e un +18% sull'Astico a Pedescala; per il giorno 31 luglio il confronto per le stesse due stazioni risulta rispettivamente di +12% e +20%. Il valore del contributo unitario al giorno 31 risulta pari a 14 l/s*km^2 per entrambe le stazioni, mentre come valore medio mensile è di 30 l/s*km^2 (Posina) e 21 l/s*km^2 (Astico).

Il volume defluito in questi dieci mesi dell'anno idrologico (dal 01 ottobre), per le stazioni con la necessaria continuità nei dati e con scala di deflusso attiva, è decisamente superiore al volume medio storico dello stesso periodo: +44% sul Boite (Cancia), +50% sul Cordevole a Saviner, +37% sul Sonna a Feltre, +91% sull'Astico e +92% sul Posina (massimi storici nelle ultime due sezioni).

Alla data del 31 Luglio le portate dei **maggiori fiumi veneti**, in forte calo dall'inizio del mese corrente, sono tornate **prossime alle medie storiche su tutti i principali corsi d'acqua**. Il deflusso medio mensile risulta invece essere superiore al 95° percentile sull'Adige e compreso tra il 75° ed il 95° percentile su Bacchiglione, Brenta e Po. Rispetto alla media storica mensile i deflussi sono risultati superiori del +50% sul Brenta a Barziza, +51% sul Bacchiglione a Montegalda, +66% sull'Adige a Boara Pisani e +74% sul Po a Pontelagoscuro.